

Indice degli Articoli

Argomento
Pag. Data

Testata
Titolo

Autore

Nessun argomento
2 31/08/2011

ANSA NAZIONALE
PENSIONI: FORNERO, CONTRIBUTIVO
PER TUTTI E USCITA 63-70 ANNI

ECO:PENSIONI

2011-08-31 16:32

PENSIONI:FORNERO, CONTRIBUTIVO PER TUTTI E USCITA 63-70 ANNI

SE NUOVE REGOLE VALIDE ANCHE PER DONNE RISPARMI FINO A 4,5 MLD

ROMA

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - Calcolo contributivo pro-rata per tutti e introduzione di una fascia flessibile di uscita 63-70 anni: sarebbe questa - secondo Elsa Fornero, professoressa di Economia all'Università di Torino e esperta di previdenza - una soluzione di riforma strutturale e non estemporanea del sistema previdenziale che sarebbe nello stesso tempo equa e utile per le casse dello Stato con risparmi nel primo triennio di applicazione che potrebbero arrivare a 4-4,5 miliardi. Sembra infatti che a questo punto non entrino nella manovra correttiva nuovi interventi sulle pensioni. "Escono da una manovra concitata - dice - a questo punto c'è il tempo per un aggiustamento più equo e di più lungo termine". "Fissando una fascia flessibile di uscita tra i 63 e i 70 anni per tutti - spiega - si supererebbero sia le disparità tra uomini e donne (le donne nel privato escono ancora dal lavoro a 60 anni a fronte dei 65 previsti per gli uomini e dall'anno prossimo per le donne del pubblico impiego, ndr) sia le pensioni di anzianità. Il calcolo dell'importo che si prenderà dipenderà dai contributi versati e dal momento nel quale si decide di uscire. Il coefficiente di calcolo sarà più alto man mano che aumenterà l'età di uscita dal lavoro in modo da tenere conto dei contributi versati in più ma anche del fatto che si percepirà la pensione per meno tempo". Se andasse in vigore da subito si avrebbe quindi uno "scalone" per la vecchiaia delle donne che lavorano nel settore privato da 60 a 63 anni ma nello tempo anche un inasprimento della regola per l'anzianità (adesso l'età minima a fronte di 36 anni di contributi è a 60 anni). "Si potrebbe poi prevedere - dice Fornero - anche la possibilità di uscire prima dei 63 anni, magari a 60, ma a quel punto chi esce dovrebbe avere calcolata la propria pensione tutta con il metodo contributivo e quindi sulla base di quanto effettivamente versato e tenendo conto dell'aspettativa di vita al momento del pensionamento". "Alla severità dell'intervento - conclude - si dovrebbe associare il carattere universale delle nuove regole applicate indistintamente a tutti nell'ambito della previdenza obbligatoria con l'eliminazione delle sacche di privilegio ancora esistenti". (ANSA).